



Città di Cinisello Balsamo

Città Metropolitana di Milano

Consiglio Comunale

Proposta n. 2023/4734 del 12/10/2023

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 11.10.2023 DAI
CONSIGLIERI COMUNALI A.A. GALLI, S.A. SCEBBA E M.TARANTOLA IN
MERITO A: "ADEGUAMENTO ISTAT TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"

OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 11.10.2023 DAI CONSIGLIERI COMUNALI A.A. GALLI, S.A. SCEBBA E M.TARANTOLA IN MERITO A: "ADEGUAMENTO ISTAT TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"
----------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIDERATO CHE

Regione Lombardia in ottemperanza al regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 'Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012), ha stabilito che le tariffe del trasporto pubblico locale devono essere adeguate annualmente, con decorrenza a partire dal 1° settembre dello stesso anno. Con Delibera di Giunta Regionale N. 611 del 10 luglio 2023, Regione Lombardia stessa ha deciso l'adeguamento delle tariffe per i servizi di trasporto pubblico locale regionale e locale di propria competenza; Con medesimo atto Regione Lombardia come da Legge quadro ha demandato alle agenzie di trasporto pubblico locale gli adeguamenti tariffari di competenza delle stesse; La stessa Regione ha definito il tasso annuale di riferimento per l'adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico per il 2023, pari a 6,41%.

RILEVATO CHE

Anche l'Agenzia per il Trasporto pubblico locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia dovrà a breve e necessariamente deliberare in tal senso, nel rispetto della normativa regionale; Si può calcolare che l'aumento tariffario vale circa 10 Milioni di Euro per l'ambito STIBM MI-MB La già succitata delibera indica espressamente che le agenzie di TPL possano "eventualmente individuare le risorse finanziarie a copertura delle differenze, nel caso di definizione di livelli tariffari inferiori a quelli previsti o di mancata applicazione dell'adeguamento tariffario";

VALUTATO CHE

I costi dell'eventuale ulteriore aumento delle tariffe del servizio pubblico locale derivanti dall'applicazione del nuovo ulteriore adeguamento per l'anno 2023, non devono pesare sui cittadini milanesi e della città metropolitana già colpiti dall'aumento generale dei prezzi al consumo dei prodotti, dei servizi e dei costi energetici; Il Governo nazionale e regionale sono in grado di coprire i costi di questi adeguamenti con fondi propri senza gravare ulteriormente sugli utenti del TPL e sulle amministrazioni locali

EVIDENZIATO CHE

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha accolto il ricorso proposto da Auto Guidovie Italiane S.p.A contro Regione Lombardia per l'annullamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017, n. X/7644, inerente l'approvazione delle modalità di riparto delle risorse per il trasporto pubblico locale come da legge regionale 6/2012 dalla quale consegue la necessità che la Regione Lombardia adegui la deliberazione impugnata, correggendo la modalità di calcolo delle risorse da assegnare ai singoli bacini territoriali in modo da non penalizzare quelli con maggiori ricavi tariffari, unitamente alla necessità di rendere congruenti i parametri posti alla base del calcolo.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a farsi promotori nei confronti di Regione Lombardia affinché adegui immediatamente la deliberazione impugnata dal TAR correggendo la modalità di calcolo delle risorse da assegnare ai singoli bacini territoriali in modo da non penalizzare quelli con maggiori ricavi tariffari, e indennizzi l'agenzia di bacino della città metropolitana di Milano-Monza Brianza-Lodi e Pavia di quanto non riconosciuto a causa degli effetti della delibera sopra citata;
- a sostenere in tutte le sedi utili la richiesta al Ministero e a Regione Lombardia ad incrementare il fondo nazionale dei trasporti e le risorse che Regione Lombardia destina al TPL in misura sufficiente a:
 - Coprire i costi crescenti dei servizi di trasporto pubblico derivanti dall'adeguamento dei corrispettivi contrattuali al tasso di inflazione, scongiurando così la necessità di procedere ad un taglio dei servizi;
 - Coprire i costi necessari ad evitare un incremento delle tariffe, in questa fase di difficile congiuntura per le famiglie e in cui si impone un'accelerazione dei processi di transizione ambientale della mobilità